

novembre 1929, il Consiglio di Amministrazione confermava, in via di massima, che l'Istituto, anziché alla sostituzione delle cartelle ed obbligazioni sorteggiate, dovesse provvedere senz'altro alla riscossione dei corrispondenti capitali e conferiva al Direttore Generale dell'Istituto ogni facoltà necessaria per ottenere il rimborso di cartelle, obbligazioni, azioni, intestate all'Istituto stesso, estratte per sorteggio, specificandone i titoli in un apposito elenco.

Poiché occorre ora procedere all'incasso dei titoli di Prestito Redimibile 5%, sorteggiati e compresi nei certificati nominativi intestati all'Istituto, facenti parte del deposito costituito a garanzia dell'anticipazione n. 408 P.T., contratta dall'Istituto con la Banca d'Italia, è necessario che il Consiglio adotti una nuova deliberazione che estenda le facoltà concesse al Direttore Generale con le citate deliberazioni consiliari, anche per quanto riflette i predetti titoli di Prestito Redimibile 5%.

Il Direttore Generale sottopone pertanto all'approvazione del Consiglio il seguente testo di deliberazione formale sul quale ha già dato parere favorevole il Comitato Perma